



## Diario di Precotto

di Ferdy Scala

# Microdelinquenti di casa nostra

**Settembre 2003.** In questa estate torrida, mentre parecchie famiglie erano già partite per le vacanze, è esplosa la rabbia di quei cittadini che non ne possono più degli atti vandalici e di piccola delinquenza che quotidianamente si compiono nel quartiere.

Così sono state raccolte in poco tempo oltre 300 firme sotto un esposto inviato al prefetto di Milano, alla questura, al commissariato di zona e ai carabinieri.

**La denuncia riguarda:** danneggiamenti notturni di auto (rottura di vetri e furto: 6 vetture danneggiate nella sola notte tra il 3 e il 4 luglio u.s.), furti in appartamenti, giro di droga, atti vandalici compiuti ai danni dei giardini pubblici di via Tremelloni (chiesa della Maddalena), padre Semeria, via Carnovali (Monumento ai caduti), via Pompeo Mariani, e anche pericolosissime gare notturne di velocità compiute da auto e moto lanciate in via Anassagora come sulla pista di Monza. Si denuncia anche la presenza di una forte colonia di cittadini extracomunitari rifugiati nei capannoni della ex-Magneti Marelli o della ex-Coca-Cola. Osservo che i vari fatti non hanno una relazione diretta di causa ed effetto, ma di questo ci occuperemo un altro momento.

**Mentre il quartiere di Villa** è alle prese con i problemi viabilistici e di un traffico senza regole che ha già procurato diversi incidenti mortali tra via Galeno, Fortezza e limitrofe, la parte sud-est di Precotto se la deve vedere con una microdelinquenza giovanile, che diviene sempre più spavalda e aggressiva. I gruppi escono spesso dalle medesime case del quartiere. Mi chiedo quanta "consapevolezza" abbiano le famiglie circa la vita notturna dei figli, spesso minorenni.

**I luoghi deputati ai "raduni notturni"** fatti di droga-party, grandi bevute di birra, schiamazzi, furti, bravate e corse d'auto sono indicati nella stessa denuncia: il parcheggio di via Tremelloni all'angolo con via Anassagora (tutti i pomeriggi dalle 16,30 in poi); il gioco-bimbi di via Tremelloni (dopo cena), il monumento ai caduti di via Carnovali (tutte le notti, estate e inverno), i giardini tra padre Semeria e Pompeo Mariani. Nel parcheggio di fronte all'ufficio postale di via Pindaro si radunano invece tutti i mercoledì sera i "Precotto and Furious". Ma questi si difendono dalle accuse affermando di non avere nulla a spartire con le gare di velocità e quant'altro.

### Periferie buie e abbandonate

Trovo giusto che i cittadini si preoccupino della sicurezza del quartiere, ma sarebbe anche doveroso che le autorità cominciassero a riservare maggiore attenzione a queste periferie sempre dimenticate, sempre più deserte, sempre più buie.

**Perché il problema non esiste da oggi.** Nel quadrilatero che comprende le vie Pindaro - Columella - Esopo - Anassagora - viale Monza, scippi e borseggi in pieno giorno (compiuti ai danni di bambini, ragazzine, donne, anziani), furti alle auto in sosta, furti negli appartamenti sono sempre esistiti, fin dagli anni '80, ossia fin dal momento in cui il quartiere s'è allargato dalla via Columella urbanizzando gli ex-terreni agricoli ridotti a discarica. E' stata talmente incessante questa aggressione delinquenziale, che vi sono caseggiati oggi costretti a vivere con le porte e finestre sbarrate. Prendete la casa di via Pindaro: sembra una prigione con tutte le finestre recintate da cancelletti metallici.

**Anche lo spaccio di droga** - purtroppo - è esistito per parecchi anni nei pressi dei giardini di Padre Semeria. Ma diminuì e divenne clandestino quando il comitato di quartiere "Insieme per Precotto", dopo una raccolta di centinaia di firme, fece erigere in via Carnovali quei lampioni che illuminano a giorno la zona. Nel frattempo però lo spaccio si trasferiva ai giardini di via Padre Semeria.

**Morale:** in tutte le periferie buie e deserte la micro-delinquenza trova più facilità di manovra. Che fare allora? La risposta più ovvia è che dove esiste passaggio di gente l'effettuazione di atti di devianza diventa più difficile. Da questo punto di vista, la parrocchia San Michele A. effettua su viale Monza un prezioso servizio al quartiere, permettendo l'apertura tutte le sere di varie attività, rappresentando di conseguenza uno dei pochi punti dove sia ancora possibile riunirsi civilmente, nella tranquillità e senza timori.

Ci vorrebbe **più illuminazione** nelle strade e nei giardini del quartiere, ci vorrebbe qualche **chiosco** che d'estate incoraggiasse il passaggio e la sosta dei cittadini, ci vorrebbe il tanto promesso **vigile di quartiere** di giorno e un più frequente passaggio di **pattuglie di polizia e vigili** di notte. Queste a mio parere sono le cose da chiedere con forza al Comune di Milano e a quell'organismo così lontano dai cittadini che si chiama Consiglio di zona.

F. S.